

Proposta di **Programma annuale delle attività 2021**

Autorizzazioni e concessioni Area est

Dicembre 2020

INDICE

1. Contesto e dimensioni operative (di Area territoriale)	3
2. Autorizzazioni e concessioni - Area Est	5
2.1. Autorizzazioni ambientali	6
Ravenna	6
Forlì-Cesena	8
Rimini	10
2.2. Autorizzazioni in materia di energia	12
Ravenna	12
Forlì-Cesena	13
Rimini	14
2.3. Gestione sanzioni	15
Ravenna	15
Forlì-Cesena	15
Rimini	16
2.4. Procedure di valutazione ambientale	16
Ravenna	16
Forlì-Cesena	17
Rimini	17
2.5. Concessioni di demanio idrico	18
Ravenna	18
Forlì-Cesena	20
2.6. Gestione della convenzione con il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie	24
Ravenna	24
Forlì-Cesena	24
Rimini	25

1. Contesto e dimensioni operative (di Area territoriale)

Nella Tabella che segue sono raccolti alcuni principali fattori di contesto territoriale dell'Area est, che include i territori provinciali di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, sotto il profilo territoriale e socio-economico, posto a confronto con il territorio della Regione Emilia-Romagna.

FATTORI DI CONTESTO TERRITORIALE	AREA EST	EMILIA-ROMAGNA
Superficie totale (km ²)	5.102,72	22.453
Comuni (n., 1/1/2019)	73	328
Abitanti (n., 1/1/2020)	1.124.263	4.467.118
Imprese attive (n., 30/9/2020)	104.771	398.989
Impianti di depurazione > 10.000 AE (n., 2020)	21	97
Impianti radio-tv (n., 2016)	638	2.212
Impianti telefonia mobile - SRB (n., 2016)	1.812	6.451
Impianti di gestione rifiuti (n., 2018)	384	1.245

Quali elementi di cornice delle dimensioni operative della AAC Est, di seguito si presenta in forma aggregata di Area il dato medio del triennio 2017-2019, in termini di numero di atti/provvedimenti/istruttorie rilasciati/eseguite.

Questi dati possono essere assunti come indicativi delle dimensioni operative cui si ispira la programmazione per l'anno 2021, tenuto conto anche dello sviluppo per certi versi "anomalo" che ha caratterizzato il 2020 in risposta alla pandemia tuttora in atto. Specifiche differenziazioni previste nei singoli ambiti di intervento saranno indicate nello specifico nei testi a seguire.

Dati medi di attività 2017-2019¹

AMBITI DI ATTIVITA' AAC	RA	FC	RN	Totale AREA EST	Trend 2021 previsto [*]
Rilascio autorizz.ni					
<i>IPPC</i>	49	96	11	156	=
<i>AUA</i>	106	203	107	416	++
<i>Settoriali</i>	59	92	43	194	-
<i>Rifiuti</i>	40	58	14	112	=
<i>Energia</i>	50	6	26	82	=
<i>Siti contaminati</i>	24	4	3	31	+
<i>VIA/screening</i>	12	13	1	26	++
<i>VAS-Valsat</i>	27	/	9	36	-
<i>Altre</i>	14	125	9	148	=
<i>Rilascio concess.ni e permessi</i>	203	164	101	468	++
<i>Indizione CdS</i>	124	125	97	346	+
<i>Gestione irregolarità e sanzioni amministr.ve</i>	42	103	74	219	-

[*] Indicazione su previsione di:

- = mantenimento livelli analoghi di attività (+/- 5-10%),
- + incremento livello attività > 10%; ++ Incremento livello attività > 25%
- decremento livello attività > 10%; -- decremento livello attività > 25%

¹ I dati indicati sono tratti dalla Relazione "Dati attività Aree Autorizzazioni e Concessione (elaborazione anni 2017-2019)" a cura del Coordinamento Aree Autorizzazioni e Concessioni, divulgata in data 30 ottobre 2020.

2. Autorizzazioni e concessioni - Area Est

Nel 2021 proseguiranno le attività dei SAC relativamente ai procedimenti riportati in sintesi nella Tabella che segue.

Ambito	Tipologie procedimenti
Autorizzazioni ambientali	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) Autorizzazioni rifiuti (AUIR, recupero rifiuti, import/export rifiuti) Bonifica siti contaminati e interventi ripristino ambientale Altre autorizzazioni settoriali (scarichi idrici, emissioni in atmosfera, e altro) Autorizzazioni al ripascimento e all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini
Autorizzazioni in materia di energia	Autorizzazione stabilimenti di lavorazione e stoccaggio oli minerali Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili Autorizzazione impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili Autorizzazione impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili Autorizzazione metanodotti Autorizzazione impianti di produzione di calore, delle opere e delle infrastrutture connesse Autorizzazione linee elettriche
Valutazioni ambientale	Screening Procedimento Autorizzatorio Unico (PAUR) VIA VAS VALSAT
Concessioni di demanio idrico	Concessione relative alle aree Concessione relative alle risorse idriche

Continueranno inoltre ad essere svolte dai SAC dell'Area le funzioni amministrative di competenza relative a:

- Concessioni di acque minerali e termali
- Utilizzazione agronomiche di effluenti zootecnici, di digestato e di fanghi di depurazione
- Rischio di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose in stabilimenti industriali (RIR)
- Gestione sanzioni
- Gestione convenzioni con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie, nel caso che queste non vengano assunte da altre Strutture di Arpae.

2.1. Autorizzazioni ambientali

Ravenna

Prevenzione e Riduzione Integrata dell'Inquinamento, (IPPC-AIA)

Le attività industriali appartenenti ai settori individuati nell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs 46/2014, sono soggette alla normativa IPPC- AIA. L'attività istruttoria derivante dall'applicazione della suddetta normativa è indirizzata, anche per il 2021, alle richieste di AIA relative ad impianti nuovi o esistenti che in seguito ad ampliamenti e/o modifiche vi ricadono. Oltre a tali richieste si concluderanno i diversi riesami avviati per gli allevamenti e da avviare per le attività di gestione rifiuti (come da calendario regionale) e per altre attività per cui sono usciti i documenti di BATC che interessano numerose installazioni sul territorio provinciale anche di elevata complessità.

E' poi da considerare il coinvolgimento nelle istruttorie di AIA di competenza statale (6 sul territorio della Provincia di Ravenna).

Sicurezza Industriale (Rischi di Incidente Rilevante - RIR)

Altra tematica importante per il territorio della Provincia di Ravenna è quella legata alla sicurezza industriale, in particolare per le aziende che per l'utilizzo o la detenzione di determinate tipologie di sostanze, ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs 105 del 26/06/2015, in recepimento ed attuazione della Direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

In ambito regionale la normativa di riferimento per questa tematica è costituita fondamentalmente, dalla recante "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", .

Si riporta, brevemente, ciò che in ambito RIR risulta essere in capo alle Province e conseguentemente alla SAC di Arpae ai sensi della L.R. 26/2003, come modificata dalla L.R. n. 4/2007 e dalla L.R. n. 9/2016 e dalla DGR n. 1239 del 01/08/2016 in materia di predisposizione e valutazione delle schede tecniche e di svolgimento delle visite ispettive:

- le funzioni amministrative in materia di pericoli di incidente rilevante limitatamente agli stabilimenti di soglia inferiore come da D.Lgs 105/2015; in particolare, avvalendosi del Comitato di Valutazione dei Rischi (CVR), il compito di proseguire la valutazione delle schede tecniche presentate dalle aziende, secondo i criteri della DGR n. 1239 del 01/08/2016;
- funzioni amministrative derivanti dall'applicazione del piano regionale delle ispezioni e dei relativi programmi annuali per gli stabilimenti di soglia inferiore al fine di verificare il sistema di gestione della sicurezza e di accertare l'adeguatezza sia della politica di prevenzione degli incidenti posta in atto dal gestore, sia dei relativi sistemi tecnici, organizzativi e di gestione.

Autorizzazione Unica Ambientale - AUA

Dal 13 giugno 2013, data di entrata in vigore del D.P.R. 59/13 "Regolamento sull'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)", l'attività istruttoria in capo alle Province e di conseguenza ai SAC per la regolarizzazione degli adempimenti delle piccole e medie imprese ha aggravato, e non semplificato, come invece doveva essere l'intenzione del "Decreto semplificazioni" (L. 35/2012) che ne ha generato l'attuazione.

Queste autorizzazioni comprendono, infatti, procedimenti in precedenza in carico ai Comuni e la loro istruttoria prevede la trasversalità delle matrici ambientali coinvolte.

L'applicazione del Regolamento sull'AUA comporterà anche per il 2021, un impegno significativo per l'attività del SAC di Ravenna. Non è, al momento, facilmente quantificabile il numero previsionale per il 2021, che comunque crediamo sarà ancora nell'ordine di oltre un centinaio di pratiche. In particolare nel 2021 si prevede la conclusione, avviata nel 2020, delle procedure di rilascio/modifiche sostanziali di AUA per gli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati, relative complessivamente ad oltre 50 punti di scarico.

Gestione dei rifiuti

Oltre ai compiti istituzionali autorizzativi in materia di gestione dei rifiuti, si esercitano le attività previste in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti ai sensi del Regolamento n. 103/2006 e smi del Parlamento europeo e del Consiglio che comportano un impegno non irrilevante per l'attività del SAC di Ravenna. Per l'anno 2021 non si prevedono variazioni significative in termini di numero di pratiche, mentre si attendono aggravii in termini istruttori alla luce del nuovo quadro normativo in materia EoW.

Bonifica di siti contaminati

Proseguiranno nel 2021 le attività di cui alle procedure operative ed amministrative (rif. artt. 242, 242-bis, 245 o 249 del D.Lgs. 152/06 e smi, art. 4 del DM 31/15 e DM 46/19 sulle aree agricole) nonché le attività di validazione e aggiornamento dei dati inseriti nell'Anagrafe regionale dei Siti da Bonificare (istituita dalla Regione Emilia Romagna con DGR n. 1106 dell'11 luglio 2016).

Autorizzazione al ripascimento e all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini

La Regione Emilia Romagna ha attribuito, con DGR n. 622/2016, la competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione in mare e al ripascimento costiero, ai sensi del Dm Ambiente n. 173/2016 "*Autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini - Attuativo dell'articolo 109, D.Lgs. 152/2006 e smi*".

Si tratta di una competenza che ha riflessi sul carico di lavoro del SAC di Ravenna, considerato che nel territorio provinciale insistono sia il porto di Ravenna - di grande rilevanza commerciale e periodicamente soggetto ad insabbiamento soprattutto nei pressi della bocca delle dighe foranee - nonché fenomeni di erosione della costa tali da richiedere interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedono operazioni di ripascimento dei tratti di arenile maggiormente colpiti.

Concessioni acque minerali

In provincia di Ravenna sono presenti 6 concessioni di acque minerali ad uso termale. Per il 2021 si prevede l'adozione di almeno un atto ai sensi della L.R. n. 32/1988. L'attività comporta anche il rilascio dei nulla osta minerali per le linee elettriche e metanodotti.

Spandimento di effluenti di allevamento e di digestato

Non è prevedibile il numero di comunicazioni che perverranno nel 2021, ma si prevede di attuare il controllo a campione sulle aziende che effettueranno la comunicazione, secondo le modalità che sono indicate nelle linee guida Arpae.

Tipologia	N. atti previsti per l'anno 2021
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	60
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	150
Bonifica siti contaminati e interventi ripristino ambientale	20
Autorizzazioni gestione Rifiuti ex art. 208 e 216 del D.Lgs. 152/2006:	20
Rifiuti Transfrontalieri	40
Concessioni acque minerali	1
Autorizzazioni immersioni in mare e ripascimento	2
Autorizzazioni di carattere generale emissioni in atmosfera	20

L'impegno complessivo per il rilascio delle autorizzazioni ambientali è stimato in 12,1 FTE/y .

Forli-Cesena

Nel 2021 si concluderà il riesame di AIA delle attività di allevamento in ottemperanza della Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 del 15 febbraio 2017 con la quale la Commissione europea ha approvato le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Su 150 AIA da riesaminare complessivamente per il comparto allevamenti, nel 2020 si concluderanno presumibilmente 70 procedimenti e per il 2021 si prevede di terminare il riesame delle restanti 35 autorizzazioni.

Proseguirà inoltre il riesame di AIA delle attività di trattamento rifiuti in ottemperanza della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 del 10 agosto 2018 con la quale la Commissione europea ha approvato le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Si completeranno i 4 riesami avviati nel 2020 e per il 2021 è previsto l'avvio del riesame per 3 installazioni..

Inoltre, vista la Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'incenerimento dei rifiuti, si renderà necessario avviare il riesame di uno dei due inceneritori presenti sul territorio.

Infine, vista la Decisione di esecuzione (UE) 2019/2031 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, e considerato che con la DGR n. 12943 del 24/07/2020, la Regione ha stabilito il calendario di presentazione delle domande di riesame, si prevede l'avvio dei riesami per questo comparto per 4 installazioni. Relativamente alle modifiche non sostanziali si riconferma il dato proposto per il 2020.

Si riporta il quadro delle installazioni IPPC presenti sul territorio provinciale:

IMPIANTI SUDDIVISI IN BASE ALL'ATTIVITÀ DELL'ALLEGATO I ALLA PARTE II DEL DEL D. Lgs. 152/06 S.M.I	totale
2. Produzione e trasformazione dei metalli	9
3. Industria dei prodotti minerali	1
5. Gestione dei rifiuti	13
6.4. a) Macelli	4
6.4. b) Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari	8
6.5. Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali	2
6.6. a) e b) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame e Impianti per l'allevamento intensivo di suini da produzione	169
6.7. Impianti per il trattamento di superficie con solventi organici	3
TOTALE	209

Autorizzazioni Uniche Ambientali

Per il 2021 si prevede un numero di AUA in linea con quelle dell'anno in corso. Previsione circa 250. La nuova legge regionale sugli scarichi che porterà nuove competenze al SAC, (autorizzazione allo scarico di acque reflue, ora in capo ai Comuni) non è stata approvata nell'anno in corso. Se ne ipotizza l'approvazione nel 2021 con conseguente aumento dei carichi di lavoro. In riferimento all'attuazione della D.G.R. 569/2019, nel 2021 si prevede l'arrivo delle istanze relative alle autorizzazioni in capo ai Comuni delle fognature bianche e l'aggiornamento delle autorizzazioni degli agglomerati in capo al Gestore del S.I.I. relativi alle acque reflue urbane. Inoltre continuerà nel 2021 l'attività di approvazione dei Piani di gestione delle aree scoperte ai sensi della D.G.R. 1860/2006.

Concessioni acque minerali

In provincia di Forlì - Cesena sono presenti 15 concessioni di acque termale e 1 concessione di acqua minerale ed 1 permesso di ricerca di acqua termale. Per il 2021 si prevede il rinnovo di una concessione di acqua termale e la relativa sub concessione, per la quale dovrà essere effettuata una procedura ad evidenza pubblica e successivamente attivata una procedura di VIA all'interno della quale sarà compresa anche la concessione da rinnovare. L'attività comporta anche il rilascio dei nulla osta minerari per le linee elettriche e metanodotti (ai sensi dell'art. 120 del RD 1775/1933) e per il prelievo di acque sotterranee (ai sensi dell'art.95 del RD 1775/1933). Per il 2021 si prevede un numero di nulla osta minerari in linea con quelle dell'anno in corso. Previsione circa 30

Immersioni in mare e ripascimenti

Nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021 della Regione Emilia-Romagna è previsto un intervento di manutenzione straordinaria delle opere di difesa della costa relativo ai comuni di Cesenatico, Gatteo, Savignano e San Mauro Pascoli
E' previsto inoltre da parte del Comune di Cesenatico l'invio di una richiesta autorizzazione per immersione a mare relativo al dragaggio del Porto Canale di Cesenatico.

Spandimento di effluenti di allevamento

Sono presenti sul territorio provinciale circa 150 aziende che effettuano la comunicazione di spandimento. Si prevede anche per il 2021 di attuare il controllo a campione sulle aziende che effettuano la comunicazione, secondo le modalità indicate nelle linee guida Arpa (10% delle aziende che hanno effettuato la comunicazione), per un totale di 15 controlli..

Rifiuti

Il 2021 sarà caratterizzato dai necessari rinnovi/modifiche delle autorizzazioni uniche ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per gli impianti di recupero dei rifiuti alla luce dell'art. 184-ter del D.Lgs 152/06 così come modificato dalla L. 128/2019. Si prevedono circa 5 nuove procedure. Per quanto concerne i procedimenti di autorizzazione/modifica di impianti di gestione dei rifiuti, anche per il 2021 viene stimato il rilascio di circa 10 autorizzazioni tra art. 208 ed art. 216 del TUA. Per i rifiuti transfrontalieri, si ipotizzano circa 15 notifiche.

Siti contaminati

Per quanto riguarda le attività bonifica di siti inquinati, si prevede di concludere circa 5 atti relativi alle procedure di avvenuta bonifica (certificazione di avvenuta bonifica) e 10 atti di autorizzazione diversi dalla certificazione.

Tipologia	N. atti previsti per l'anno 2021
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	80
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	250
Bonifica siti contaminati e interventi ripristino ambientale	15
Autorizzazioni gestione Rifiuti ex art. 208 e 216 del D.Lgs. 152/2006:	15
Rifiuti Transfrontalieri:	15
Concessioni acque minerali:	2
Autorizzazioni immersioni in mare e ripascimento:	2
Autorizzazioni di carattere generale emissioni in atmosfera:	40
Comunicazioni spandimento effluenti:	15
Nulla osta minerari:	30

L'impegno complessivo per il rilascio delle autorizzazioni ambientali è stimato in 17,6 FTE/y .

Rimini

Autorizzazioni Uniche Ambientali

L'anno 2020 ha visto una riduzione consistente delle istanze AUA, probabilmente dovuto alle restrizioni imposte per contrastare la pandemia. Per il 2021, pertanto si prevede un numero di AUA superiore, supponendo un miglioramento della situazione sanitaria ed economica. Previsione circa 150. Siamo ancora in attesa dell'approvazione della nuova legge regionale sugli scarichi che porterà nuove competenze al SAC, (autorizzazione allo scarico in fognatura di acque reflue industriali, ora in capo ai Comuni). Se verrà approvata il prossimo

anno, occorrerà mettere a punto una nuova procedura. A livello locale i meccanismi procedurali messi a punto, ormai consolidati ed in linea con il coordinamento in corso fra i vari SAC, hanno dato buoni risultati in termini di riduzione dei tempi del procedimento.

Concessioni acque minerali

In provincia di Rimini sono presenti 2 concessioni di acque minerali e 2 concessioni per acque termali. Ci sono stati interessamenti per una nuova concessione a Casteldelci. Probabilmente nel 2021 verrà richiesta un permesso di ricerca e successiva concessione. L'attività comporta anche il rilascio del nulla osta minerario per le linee elettriche e metanodotti.

Immersioni in mare e ripascimenti

Nel 2021 si prevedono i rinnovi relativamente al dragaggio del canale Sortie di Rimini, mentre gli altri porti provinciali sono autorizzati per tutto il 2020. Sono invece previsti ripascimenti come ogni anno da parte dell'Agenzia per la protezione civile e sicurezza del territorio. Per questa competenza, acquisita con la L.13/2015, si sono messe a punto le procedure autorizzative, e sono state chiarite con i funzionari regionali le questioni a livello locale.

Spandimento di effluenti di allevamento

Sono presenti sul territorio provinciale una quarantina di aziende che effettuano la comunicazione di spandimento. In linea con il regolamento regionale si prevede di attuare il controllo a campione sulle aziende che effettuano la comunicazione, secondo le modalità indicate nelle linee guida Arpa, sul 10% delle aziende che hanno effettuato la comunicazione, che corrispondono a 5 controlli.

Autorizzazioni integrate ambientali-IPPC

Nel corso dell'anno 2021 si proseguirà con le istruttorie di riesame relative alle AIA ricomprese nelle categorie 5.1 e 5.3 (tipologie di categorie presenti in provincia di Rimini), secondo quanto stabilito dal calendario Regionale. L'attività principale riguarderà pertanto l'emanazione dei provvedimenti di riesame. In aggiunta ai provvedimenti di riesame, proseguirà la normale attività di emanazione dei provvedimenti di modifica (sostanziale o non sostanziale) delle autorizzazioni vigenti e di eventuali nuove autorizzazioni. In linea con gli anni precedenti, si prevede di rilasciare circa 15 provvedimenti.

Rifiuti

Per quanto concerne i procedimenti di autorizzazione/modifica di impianti di gestione dei rifiuti, anche per il 2021 viene stimato il rilascio di circa 30 autorizzazioni tra art. 208 ed art. 216 del TUA. Per i rifiuti transfrontalieri, si ipotizzano circa 15 notifiche.

Siti contaminati

Per quanto riguarda le attività bonifica di siti inquinati, si prevede di concludere circa 10 atti relativi alle procedure di avvenuta bonifica (certificazione di avvenuta bonifica).

Tipologia	N. atti previsti per l'anno 2021
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	15
Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	150

Bonifica siti contaminati e interventi ripristino ambientale	10
Autorizzazioni gestione Rifiuti ex art. 208 e 216 del D.Lgs. 152/2006:	30
Rifiuti Transfrontalieri:	15
Concessioni acque minerali:	1
Autorizzazioni immersioni in mare e ripascimento:	5
Autorizzazioni di carattere generale emissioni in atmosfera:	20
Comunicazioni spandimento effluenti:	90
Nulla osta minerari:	20

L'impegno complessivo per il rilascio delle autorizzazioni ambientali è stimato in 10,1 FTE/y .

2.2. Autorizzazioni in materia di energia

Ravenna

Nel 2021 relativamente alla matrice "Energia" saranno garantite le seguenti funzioni autorizzative:

Autorizzazione alla installazione ed esercizio e dismissione di nuovi stabilimenti di lavorazione e stoccaggio oli minerali	L. 239/2004 L.R. 26/2004
Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 0,232 MW di primo grado	D.Lgs. 152/2006 art. 287 D.Lgs. 112/1998 art. 84 c. 1 lett. b L.R. 3/1999 art. 123
Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 0,232MW di secondo grado	D.Lgs. 52/2006. art. 287 D.Lgs. 112/1998. art. 84 c. 1 lett. b L.R. 3/1999 art. 123
Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti convenzionali, delle opere e delle infrastrutture connesse	D.Lgs. 115/2008
Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia Elettrica da fonti rinnovabili, delle opere e delle infrastrutture connesse	L.R. 26/04 D.Lgs. 387/2003 D.Lgs. 28/2011 D.M. 10 10/09/2010
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di metanodotti	D.Lgs. 164/2000 D.P.R. 327/2001 D.Lgs. 330/2004 L.R. 26/2004
Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di impianti di produzione di calore, delle opere e delle infrastrutture connesse	L.R. 26/2004 e D.Lgs 115/2008
Autorizzazione alla variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di oli minerali, la variazione di oltre il 30% della capacità complessiva autorizzata	L. 239/2004 L.R. 26/2004
Autorizzazione linee elettriche- decadenza-revoca-sospensione-ordine di spostamento o di modifica	L.R. 10/1993 art.3, art 8

Per l'anno 2021 si stima un numero di istruttorie relative agli impianti di energia da fonti rinnovabili (ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.) in linea con quello espletato nel 2019.

Nell'anno 2019 si è registrato un incremento notevole delle istanze per nuovi metanodotti, che hanno visto i procedimenti procedere con i rallentamenti causati dall'emergenza sanitaria, per tutto il 2020 e si concluderanno nel 2021.

Si prevede anche per il 2021 un numero di autorizzazioni relative agli oli minerali simile a quello del 2019.

3 FTE/ anno complessivamente impegnati sulle autorizzazioni in materia di energia.

Forli-Cesena

Anche nel 2021 relativamente alla matrice "Energia" saranno garantite le seguenti funzioni autorizzative:

Autorizzazione alla installazione ed esercizio e dismissione di nuovi stabilimenti di lavorazione e stoccaggio oli minerali	L. 239/2004 L.R. 26/2004
Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 0,232 MW di primo grado	DLgs. 152/2006 art. 287 DLgs. 112/1998 art. 84 c. 1 lett. b L.R. 3/1999 art. 123
Rilascio del patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici civili con potenza termica nominale superiore a 0,232MW di secondo grado	DLgs. 52/2006. art. 287 D. Lgs. 112/1998. art. 84 c. 1 lett. b L.R. 3/1999 art. 123
Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti convenzionali, delle opere e delle infrastrutture connesse	DLgs.115/2008
Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia Elettrica da fonti rinnovabili, delle opere e delle infrastrutture connesse	L.R. 26/04 D Lgs. 387/2003 DLgs. 28/2011 D.M. 10 10/09/2010
Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di metanodotti	DLgs. 164/2000 D.P.R. 327/20 DLgs. 330/2004 L.R.26/2004
Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di impianti di produzione di calore, delle opere e delle infrastrutture connesse	L.R. 26/2004 e DLgs 115/2008
Autorizzazione alla variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di olii minerali, la variazione di oltre il 30% della capacità complessiva autorizzata	L. 239/2004 L.R. 26/2004
Autorizzazione linee elettriche- decadenza-revoca- sospensione-ordine di spostamento o di modifica	L.R. 10/1993 e art.3, art 8

Per l'anno 2021 si stima un numero di istruttorie relative agli impianti di energia da fonti rinnovabili (ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.) in linea con quello espletato nel 2020 (n. 4 autorizzazioni). Il panorama attuale degli incentivi inoltre non è particolarmente incoraggiante e così vantaggioso come negli anni scorsi, pertanto si stima un numero ridotto di presentazione di istanze per la costruzione ed esercizio di nuovi impianti.

Per l'anno 2021 si stima un numero di istruttorie analogo a quello dell'anno precedente per ciò che concerne le autorizzazioni delle opere a rete, quali linee elettriche e metanodotti (almeno 1 metanodotto e 3 linee elettriche).

Si prevede un numero di autorizzazioni relative agli olii minerali dell'ordine di qualche unità (circa 4). Nel 2020 è in via di conclusione la procedura e le tempistiche in coordinamento con gli altri SAC, per cui occorrerà sistematizzare le numerose pratiche rilasciate prima dell'acquisizione della competenza da parte di Arpae.

1.4 FTE/ anno complessivamente impegnati sulle autorizzazioni in materia di energia.

Rimini

Per l'anno 2021 si stima un numero di istruttorie relative agli impianti di energia da fonti rinnovabili (ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.) in linea con quello espletato nel 2020.

Il panorama attuale degli incentivi, inoltre, non è particolarmente incoraggiante e così vantaggioso come negli anni scorsi, pertanto si stima un numero ridotto di presentazione di istanze per la costruzione ed esercizio di nuovi impianti.

Per l'anno 2021 si stima un numero di istruttorie confrontabile con quello dell'anno precedente per ciò che concerne le autorizzazioni delle opere a rete, quali linee elettriche e metanodotti.

Si prevede un numero di autorizzazioni relative agli oli minerali dell'ordine di qualche unità. Nel 2021 proseguirà la definizione delle procedure e tempistiche in coordinamento con gli altri SAC, ed occorrerà sistematizzare le numerose pratiche rilasciate prima dell'acquisizione della competenza da parte di Arpae.

Tipologia	N. atti previsti per l'anno 2021
Istanze impianti produzione energia (Dlgs 387/2003 e LR 26/2004), metanodotti e linee elettriche	n. 2 autorizzazioni linee elettriche (art. 3 L.R. 10/1993 e s.m.i.); n. 30 comunicazioni di inizio lavori (art. 2 c. 5 L.R. 10/1993 e s.m.i.); n. 1 istruttorie per autorizzazione metanodotti.
Depositi oli minerali:	n. 3 atti

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 1 FTE/y.

2.3. Gestione sanzioni

Ravenna

Si può prevedere per l'anno 2021 la gestione di un numero di procedimenti per l'irrogazione di sanzioni amministrative pari a quelli gestiti nel 2019, a seguito della sperabile ripartenza economica dopo l'emergenza sanitaria del 2020. Si tratta di circa 50 verbali, tenuto conto che la gestione sanzionatoria in tema di rifiuti è rimasta di competenza della Provincia di Ravenna.

Si tratta di verbali di violazione in materia di scarichi, emissioni in atmosfera, impianti di produzione di energia, IPPC e tutela della fauna minore. I verbali gestiti sono sia quelli redatti dall'agente accertatore del SAC, sia elevati dal Servizio Territoriale di Arpa e dai vari organi di polizia.

In caso di mancato pagamento in misura ridotta della sanzione nei casi in cui questo sia ammesso, le sanzioni amministrative vengono esaminate da un Gruppo di lavoro costituito dalla Responsabile del SAC per la valutazione oggettiva degli scritti difensivi ricevuti da parte dei trasgressori o per sentire i contravenuti che ne hanno fatto richiesta, nonché nella determinazione dell'importo delle sanzioni amministrative pecuniarie tra il minimo e il massimo indicato dalla norma specifica, a supporto dell'Incaricato di Funzione "Unità Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche" .

Si prevede pertanto di emettere nell'anno 2021 un numero di determinazioni relative a ordinanze-ingiunzioni di pagamento ovvero di archiviazione della sanzione, pari a circa 40/50.

E' previsto anche lo svolgimento delle attività successive di gestione delle eventuali opposizioni in Tribunale avverso le ordinanze ingiunzioni.

Per le suddette attività si può prevedere un impegno specifico pari a 1 FTE/y.

Forli-Cesena

Si riporta di seguito il dato del 2020 relativo alle diffide emanate per i seguenti procedimenti:

- n°3 diffide relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- n°6 diffide per Emissioni in Atmosfera;
- n° 2 dinieghi richiesta di adesione AVG Emissioni in Atmosfera;
- n° 1 revoca di autorizzazione relativa all'art.208 - Rifiuti;
- n°1 diffida relativa ad autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- n°1 diffide in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

La diminuzione rispetto all'anno precedente è ovviamente legata alla minore attività di vigilanza a causa dell'emergenza sanitaria.

Si riporta di seguito il dato relativo al n° di Ordinanze Ingiunzione/Archiviazione emesse nel 2020:

- n° 1 Ordinanze di Ingiunzione conseguenti alle sanzioni amministrative;

L'attività nel 2020 è stata limitata a causa dell'emergenza sanitaria (è stata convocata un'unica commissione sanzioni) e del pensionamento del responsabile del procedimento. Considerato che a fine 2020 sono giacenti n. 54 sanzioni relative all'anno 2018, n. 39 sanzioni relative al 2019 e 33 sanzioni relative al 2020, nel 2021, con la nomina di un nuovo responsabile di procedimento, si potrà riprendere tale attività proponendo la convocazione di

almeno due commissioni per il 2020 e l'emissione di circa 20 atti di ordinanza/ingiunzione/archiviazione..

- *Tutela legale*

Trattasi delle attività legate alla gestione dei ricorsi sui procedimenti amministrativi presso il TAR e il Tribunale delle Acque, nonché presso i Tribunali Civili qualora vi siano impugnazioni su Ordinanze Ingiunzione scaturite dall'applicazione di sanzioni amministrative.

Nel 2020 è pervenuto 1 ricorsi al TAR relativi a diffide emanate.

Relativamente ai ricorsi contro le Ordinanze Ingiunzione scaturite dall'applicazione di sanzioni amministrative, è ancora in corso un ricorso al Giudice Civile.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 1,2 FTE/y.

Rimini

Nell'anno 2021, alla luce dei risultati conseguiti nell'anno 2020 - maggiormente significativo in quanto interessato dalla fase emergenziale dovuta alla pandemia epidemiologica - si prevede di gestire un numero di circa 130/140 verbali sanzionatori emanati dai diversi organi di polizia operanti sul territorio provinciale, di cui oltre i due terzi in materia di gestione dei rifiuti, la cui competenza è stata acquisita in delega da parte della Provincia di Rimini attraverso una specifica convenzione. In caso di mancata oblazione del verbale sanzionatorio, l'Unità competente "*Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (RN)*" è chiamata a svolgere le attività istruttorie di valutazione della documentazione acquisita agli atti (verbale di accertamento sanzionatorio, eventuale memoria difensiva presentata dall'interessato, verbale di audizione dell'interessato che lo abbia richiesto, controdeduzioni dell'organo di polizia accertatore), al fine di emettere l'ordinanza di ingiunzione di pagamento o di archiviazione della sanzione. Si prevede per l'anno 2021, alla luce dei risultati conseguiti nell'anno 2020, di emettere un numero di circa 100 ordinanze.

Eventuali attività successive appannaggio dell'Unità competente "*Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche (RN)*", riguardano la gestione delle opposizioni in Tribunale alle Ordinanze ingiunzioni, condotta dal funzionario Responsabile dell'Unità, al quale è conferita apposita delega ai sensi dell'art 6 co. 9 del D.Lgs. n. 150/2011.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 1,7 FTE/y.

2.4. Procedure di valutazione ambientale

Ravenna

Alla luce dell'evoluzione normativa conseguente l'emanazione della L.R. n. 4/2018 di modifica al D.Lgs n. 152/2006 e le modifiche introdotte dalla L. 120/2020 sulla procedura di Screening (DLgs 152/06) e sulla disciplina in materia di conferenza dei servizi (L. 241/90) devono essere considerate le ricadute in termini di maggiore complessità e notevole riduzione dei tempi procedurali. Queste riguardano sia le modalità di coinvolgimento degli Enti in conferenza e di chiusura del procedimento sia, soprattutto, aspetti tecnici e procedurali legati alla necessità di acquisire in un unico atto (PAUR - Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale) tutte le autorizzazioni necessarie a realizzare l'intervento anche per le attività produttive.

Nel 2019 sono state portate a termine 13 istruttorie per PAUR e 14 istruttorie per Assoggettabilità a VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 4/2017)

Nel 2021 è prevedibile una attività paragonabile.

Per le suddette attività si può prevedere un impegno specifico pari a 1,4 FTE/y.

Forlì-Cesena

Sono state inoltrate, e istruite, nel 2020 per conto della Regione:

- n° 2 Valutazione di Impatto Ambientale
- n° 6 screening
- n° 9 valutazioni preliminare (art. 6 comma 9 D.Lgs 152/06)

Nel 2021 si confermano i trend del 2020.

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 1,1 FTE/y.

Rimini

In merito alla procedura di VAS con l'emanazione della nuova LR n. 24/2017, che introduce i nuovi strumenti di pianificazione territoriale e i relativi tempi di attuazione, si prevede un lavoro corposo sui nuovi strumenti urbanistici, il cui numero varierà sulla base della capacità di attivazione da parte dei Comuni del complesso processo di adozione di tali strumenti. Tenuto conto che la RER ha prorogato al 01/01/2022 il termine entro il quale i Comuni o le relative Unioni devono assumere la proposta del nuovo Piano Urbanistico Generale, si prevede che nel 2021 si attiveranno le procedure su tutti i Comuni della provincia, salvo ulteriori proroghe della Regione. Si prevede invece una sensibile diminuzione delle procedure attivate sulle modifiche ai vecchi strumenti urbanistici. Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni stima di portare a termine nel 2021 circa 15 processi di valutazione ambientale strategica, relativi a procedure in corso, redigendo la relativa istruttoria tecnica, e di attivare le procedure di valutazione ambientale dei PUG di tutti i Comuni della provincia di Rimini, predisponendo l'istruttoria sulla valutazione del documento preliminare. Per quanto concerne le Valutazioni di Impatto Ambientale e gli Screening, il Servizio Autorizzazioni e Concessioni, come noto, svolge le relative istruttorie per conto della Regione Emilia-Romagna. Obiettivo per l'anno 2021 è quello di rendere più snelle e rapide le procedure, anche alla luce delle novità introdotte dalla Direttiva di cui alla DGR n. 1795 del 31/10/2016 e dall'entrata in vigore del D.Lgs. 104/2017, che ha modificato il D.Lgs. 152/2006, e della LR 4/2018. Si ipotizzano 2 istruttorie di VIA e 4 di Screening.

Tipologia	N. atti previsti per l'anno 2021
Istruttorie di VIA	2
Istruttorie di Screening	4
Istruttorie di VAS/VALSAT	35

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 1,5 FTE/y.

2.5. Concessioni di demanio idrico

Le funzioni afferenti al rilascio delle concessioni di demanio idrico sono state conferite ad Arpae dall'art. 16 della L.R. 13/2015 e la gestione è stata resa operativa dal 1 maggio 2016, con distacco, presso le SAC, prima di parte del personale del Demanio proveniente dagli ex Servizi Tecnici di Bacino e, nel corso del 2017, di altro personale proveniente da diversi Servizi della Regione.

Nel corso degli anni e ancora nel 2020 si sono realizzati rientri di gran parte del personale regionale con contemporanea sostituzione con equivalenti unità di personale proveniente da mobilità o graduatorie a tempo determinato.

Queste sostituzioni hanno comportato fino all'anno in corso e comporteranno anche nel 2021 un impegno aggiuntivo nell'affiancamento e istruzione del nuovo personale da parte di dirigenti, I.F. e collaboratori.

Ravenna

Col coordinamento della DT ed in analogia con gli altri SAC, si stanno valutando le idonee misure organizzative per fronteggiare le complessive competenze dell'Agenzia ed in particolare il controllo sui pagamenti dei canoni.

Per il 2021 si prevede un trend sostanzialmente analogo, con la prosecuzione delle attività di recupero del pregresso sia dal punto di vista del rinnovo delle concessioni che da quello del recupero dei canoni e comunque l'evasione delle nuove richieste che perverranno al SAC entro i termini di legge.

A questo va aggiunto che nella previsione di riorganizzazione su base provinciale dell'Area est è stato avviato, nel corso del 2020, il trasferimento di competenze relativo ai comuni ricadenti nel bacino del Fiume Senio/Reno in provincia di Ravenna dal SAC di Bologna a quello di Ravenna, con un notevole incremento delle pratiche da trattare, compensato solo in piccola parte da un trasferimento delle pratiche nei comuni di Modigliana e Tredozio dal SAC di Ravenna a quello di FC.

Le principali attività amministrative e tecniche svolte dall'Unità Demanio Idrico sono:

relativamente alle acque

- presa d'atto di utenze di acque sotterranee a uso domestico;
- concessioni d'uso acque pubbliche superficiali ad uso domestico: istanza/variante/rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia;
- concessioni d'uso di acque pubbliche a scopo extra domestico (acque sotterranee e superficiali); istanza/variante/rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia);
- concessioni di aree del demanio idrico (istanza/variante/rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia);
- autorizzazioni WELL POINTS ed impianti geotermici;
- verifica dell'avvenuto pagamento, anche con la collaborazione e il supporto della Direzione Tecnica in corrispondenza del rilascio o del rinnovo di concessioni di acque e di aree;
- definizione delle prescrizioni per l'utilizzo delle risorse in concessione;
- effettuazione controlli volti a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto concessorio anche in collaborazione con l'Agenzia di difesa del Suolo e Protezione civile e i Carabinieri Forestali;

- gestione della emergenza idrica estiva, atti di sospensione, attività di controllo in collaborazione con i Carabinieri Forestali, gestione delle domande di prelievo in deroga al DMV e relative conferenze di Servizi, con rilascio di relativi atti di deroga o di diniego;
- aggiornamento e implementazione data base gestionale SISTEB delle concessioni e di altri data base dedicati;
- attività di verifica di compatibilità ambientale delle nuove concessioni e dei rinnovi tramite richiesta pareri, verifiche tecniche e predisposizione delle Relazioni di Compatibilità con il Piano di Gestione Distrettuale e relativi rapporti con l'Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- gestione dei rapporti con utenza esterna per informazioni sugli aspetti procedurali e tecnici;
- esame delle problematiche giuridiche relative a casi complessi e di non chiara interpretazione normativa;
- partecipazione a gruppi di lavoro per l'analisi delle procedure e la proposta di linee guida operative;
- attività di reportistica;
- aggiornamento e implementazione data base gestionale SISTEB delle concessioni e di altra data base dedicati (MOKA).

Nel 2019, sono state prodotte per la parte acque:

96 relazioni Tecniche di Compatibilità con il Piano di Gestione Distrettuale;

227 determinazioni dirigenziali di concessione, rinnovo, variante, cambio di titolarità, subentro, rinuncia, rateizzazione, restituzione deposito cauzionale, sospensione, deroga o altro (di cui 91 afferenti ad atti di *competenza* SAC e 125 relativi a situazioni pregresse);

1034 lettere in uscita di cui 275 relative a rilascio di atti, 70 relative a richieste pareri, Nulla Osta idraulici e sopralluoghi di verifica, 117 relative a richieste canoni e/o integrazioni tecniche o documentali, 572 relative ad altre tipologie di comunicazioni;

relativamente alle aree:

Provvedimenti inerenti alle concessioni:

- Rilascio/rinnovo/variante (o diniego) di concessione, artt. 13 ss L.R. 7/2004
- Revoca, art. 19 L.R. 7/2004
- Sospensione dell'efficacia
- Accettazione subentro (nei casi ammessi) e cambio di titolarità
- Accettazione recesso, qualora ammesso
- Dichiarazione di decadenza, art. 19 L.R. 7/2004

Atti di gestione del rapporto concessorio:

- Richieste di adempimenti previsti nel disciplinare (pagamenti, documenti, dichiarazioni, ripristini)
- Intimazioni/ingiunzioni
- Svincolo cauzione/fidejussione (accertamento adempimenti v.v. incameramento / escussione)
- Determinazione indennizzi occupazioni abusive, art. 51 c. 2 L.R. 24/2009 .
- Determinazione di rateizzazione dei pagamenti, art. 45 L.R. 28/2013

Controlli volti a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto concessorio anche - in collaborazione con l'Agenzia della Sicurezza territoriale e Protezione civile e i Carabinieri Forestali;

- Pareri all'Agenzia del Demanio per sdemanializzazioni;
- Aggiornamento e implementazione data base gestionale SISTEB delle concessioni e di altri data base dedicati (MOKA);
- Gestione dei rapporti con utenza esterna per informazioni sugli aspetti procedurali e tecnici;
- Rapporti con l'utenza, D.T. e Servizi regionali per problematiche inerenti ai pagamenti (riscossioni coattive e procedure concorsuali);
- Rapporti con l'utenza, D.T. e Servizi regionali per problematiche giuridiche relative a contenzioso e verbali di accertamento violazioni;

Il numero di atti previsti per il 2021, è stimato come da tabella sottostante

Tipologia	N. atti previsti per l'anno 2021
Concessioni demanio idrico aree	40
Concessioni demanio idrico acque	150
Comunicazioni pozzi ad uso domestico	30
Lettere in uscita demanio idrico acque	500
Relazioni Tecniche di Compatibilità con il Piano di Gestione Distrettuale	75
Relazioni Tecniche per Concessioni Demaniali	30

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 7,7 FTE/y.

Forli-Cesena

Le principali attività amministrative e tecniche dell'Unità Demanio Idrico sulle nuove concessioni, concessioni attive e concessioni pregresse (non lavorate) con modifica sostanziale sono:

relativamente alle acque

- presa d'atto e archiviazione di comunicazioni di acque sotterranee a uso domestico;
- rilascio concessioni acque pubbliche superficiali ad uso domestico: istanza/variante sostan./rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia/diniego/rateizzazione/restituzione deposito cauzionale/revoca/decadenza;
- rilascio concessioni di acque pubbliche a uso extra domestico (acque sotterranee e superficiali) istanza/variante/rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia/diniego/rateizzazione/restituzione deposito cauzionale/revoca/decadenza;
- rilascio autorizzazioni WELL POINTS ed impianti geotermici;
- adempimenti previsti nel disciplinare (pagamenti, documenti, dichiarazioni, ripristini);
- gestione della emergenza idrica estiva;

- aggiornamento e implementazione data base gestionale SISTEB delle concessioni e SINADOC;
- attività di verifica di compatibilità ambientale delle nuove concessioni, rinnovi e varianti sostanziali tramite richiesta pareri, verifiche tecniche e stesura delle Relazioni di Compatibilità con il Piano di Gestione Distrettuale e relativi rapporti con l’Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- gestione dei rapporti con utenza esterna per informazioni sugli aspetti procedurali e tecnici;
- concessione idroelettrici;
- verifiche sullo stato delle concessioni delle aziende agricole in AIA;

relativamente alle aree

- rilascio concessioni per l'utilizzo di area: istanza/variante sostan./rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia/diniego/rateizzazione/restituzione deposito cauzionale/revoca/decadenza;
- richieste di adempimenti previsti nel disciplinare (pagamenti, documenti, dichiarazioni, ripristini);
- effettuazione controlli volti a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto concessorio in collaborazione con l'Agenzia di difesa del Suolo e Protezione civile e i Carabinieri Forestali;
- effettuazione controlli volti alla verifica di occupazione di area demaniale per le aziende venatorie aree e le aree di addestramento cani;
- aggiornamento e implementazione data base gestionale SISTEB delle concessioni e SINADOC;
- gestione dei rapporti con utenza esterna per informazioni sugli aspetti procedurali e tecnici;
- pareri all’Agenzia del Demanio per sdemanzializzazioni;

in generale per acque e aree:

1. determinazione di rateizzazione dei pagamenti, art. 45 L.R. 28/2013;
2. rapporti con l’utenza, D.T. e Servizi regionali per problematiche inerenti ai pagamenti , pratiche pregresse e determinazione importi canonici;
3. determinazione indennizzi canonici pregressi senza titolo per le acque e occupazioni abusive per le aree con regolarizzazione attraverso la domanda di concessione;
4. verifica dello stato dei pagamenti canonici in fase di rinnovo di concessioni di acque e di aree;
5. verifica a fine 2019 dell'avvenuto pagamento dei canonici con estrazione da SISTEB di tutte le concessioni attive senza importo massimo con comunicazioni ai concessionari;
6. accesso agli atti;
7. effettuazione controlli volti a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto concessorio in collaborazione con l'Agenzia di difesa del Suolo e Protezione civile, i Carabinieri Forestali e la Direzione Tecnica Arpa;
8. effettuazione controlli su segnalazione di privati volti a verificare abusi demaniali;
9. verifica delle concessioni in scadenza con comunicazione ai concessionari;
10. attività istruttoria e gestionale delle pratiche che verranno trasferite da Ravenna e Rimini di competenza territoriale provinciale (circa 200 pratiche attive) che comporterà un aumento del carico di lavoro in quanto il SAC FC cede a Rimini solo 4 pratiche attive;

Nel corso del 2020 si è verificato un significativo assestamento del personale assegnato all'Unità Demanio Idrico, con ulteriori 2 unità rientrate nel ruolo regionale (entrambe il 31/12/2019), . Per tali 2 nuove unità si è avviata una fase di inserimento e di formazione che è stata completata nel 2020. Ciò ha comportato, com'è ovvio, un rallentamento della produttività dell'Ufficio per il 2020 in particolare per la parte aree. I procedimenti relativi alle nuove istanze di derivazioni di acque pubbliche sono in n. 28 e sono stati tutte avviate; i rinnovi anno 2019 sono in n. 42 e sono stati avviati in n. 32 e 25 procedimenti conclusi nel 2020 relativi agli anni precedenti. I procedimenti relativi alle nuove istanze di occupazioni e modifiche sono in n. 74, tutti avviati e/o conclusi ; i rinnovi sono in n. 137, tutti avviati e n. 66 procedimenti relativi agli anni precedenti conclusi nel 2020.

Tipologia	N. atti rilasciati anno 2020
Concessioni demanio idrico aree	96
Concessioni demanio idrico acque	58
Rinunce e archiviazioni aree e acque	2
Comunicazioni pozzi ad uso domestico	98

Le principali attività amministrative e tecniche svolte dall'Unità Demanio Idrico di cui sopra prevedono un incremento di attività nel 2021 in merito:

relativamente alle acque

- regolari verifiche sullo stato delle concessioni delle aziende agricole in AIA;

relativamente alle aree

- effettuazione controlli sulle occupazioni abusive indicate dalla Regione Emilia Romagna;
- effettuazione controlli volti alla verifica di occupazione di area demaniale per le aziende venatorie aree;

in generale per acque e aree:

- attività istruttoria e gestionale delle pratiche che sono state trasferite da Ravenna e Rimini di competenza territoriale provinciale;

Previsione 2021:

Tipologia	N. atti previsti per l'anno 2021
Rinnovi di concessioni demanio idrico aree pendenti (2020)	80
Nuove concessioni demanio idrico aree pendenti (2020)	50
Rinnovi di concessioni demanio idrico acque pendenti (2020)	42

Nuove concessioni demanio idrico acque pendenti (2020)	20
Rinnovi concessioni demanio idrico aree (2021)	dato non registrato
Nuove concessioni demanio idrico aree (2021)	100
Rinnovi concessioni demanio idrico acque (2021)	36
Nuove concessioni demanio idrico acque (2021)	35
Comunicazioni pozzi ad uso domestico (2021)	90

Per le suddette attività si potrà prevedere un impegno specifico pari a 6,3 FTE/y.

Rimini

Le principali attività amministrative e tecniche svolte dall'Unità Demanio Idrico sono:

- presa d'atto e archiviazione delle comunicazioni di utenze di acque pubbliche sotterranee (pozzi) ad uso domestico;
- concessioni per il prelievo di acque pubbliche superficiali e sotterranee ad uso extra domestico: istanza/variante/rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia;
- concessioni d'uso di aree del demanio idrico: istanza/variante/rinnovo/cambio di titolarità/subentro/rinuncia/revoca;
- esame delle comunicazioni per la realizzazione di impianti tipo Well Points e impianti geotermici;
- verifica dell'avvenuto pagamento dei canoni e dei depositi cauzionali al rilascio o al rinnovo di concessioni di prelievo di acque pubbliche o d'uso di aree del demanio idrico;
- verifica dell'avvenuto pagamento dei canoni delle concessioni attive di prelievo di acque pubbliche o d'uso di aree del demanio idrico;
- definizione delle prescrizioni per l'utilizzo delle risorse in concessione;
- effettuazione di controlli volti a verificare il rispetto delle prescrizioni contenute negli atti concessori anche in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ed il Corpo dei Carabinieri Forestali dello Stato;
- aggiornamento e implementazione del data-base gestionale regionale SISTEB delle concessioni e di altri data-base dedicati;
- repressione delle violazioni per utilizzo di risorse del Demanio Idrico (acque e aree) in assenza di titolo concessorio con emissione di "Verbali di accertamento di illecito amministrativo" da parte dell'Agente Accertatore dell'Unità Demanio Idrico e determinazione/richiesta dei relativi indennizzi per gli utilizzi pregressi;
- gestione dei rapporti con utenza esterna per informazioni sugli aspetti procedurali e tecnici;

Nel corso del 2019 si è verificato un significativo assestamento del personale assegnato all'Unità Demanio Idrico, con tre unità rientrate nel ruolo regionale (una a febbraio, una ad aprile ed una a luglio) e tre nuove unità assegnate (due a luglio di cui una al 50% ed una a ottobre). Per tali nuove unità si è avviata una fase di inserimento e di formazione che si è completata nei primi mesi del 2020. Con l'Unità Demanio così riconfigurata è stato possibile recuperare i ritardi che si erano accumulati negli anni precedenti relativamente ai

procedimenti di rilascio di concessione per le occupazioni di aree del demanio idrico già evidenziate nel Programma annuale delle Attività 2020..

Per quanto attiene le previsioni per il 2021 risulta:

- per quanto riguarda la gestione del **demanio idrico-aree**, dalla banca dati SISTEB risultano 42 concessioni attive in scadenza nel corso dell'anno 2020 (quasi tutte al 31/12/2020). Queste dovranno essere oggetto di rinnovo, qualora richiesto. Inoltre si prevedono, in analogia al dato medio degli anni precedenti, circa 30 nuove istanze;
- per quanto riguarda la gestione del **demanio idrico-acque**, dalla banca dati SISTEB risultano 9 concessioni attive in scadenza nel corso dell'anno 2020 (quasi tutte al 31/12/2020). Queste dovranno essere oggetto di rinnovo, qualora richiesto. Inoltre si prevedono, in analogia al dato medio degli anni precedenti, circa 25 nuove istanze. Pervengono, inoltre, oltre 50 comunicazioni annue relative ai pozzi ad uso domestico, comunicazioni da controllare e archiviare.

Tipologia	N. atti previsti per l'anno 2021
Nuove concessioni e rinnovi demanio idrico aree	72
Nuove concessioni e rinnovi demanio idrico acque	34
Comunicazioni pozzi ad uso domestico	50

Per il rilascio delle concessioni è complessivamente previsto un impegno pari a 5,7 FTE/y.

2.6. Gestione della convenzione con il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie

Spettano ad ARPAE le funzioni di coordinamento dei Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie, come previsto dalla L.R. 3 luglio 1989, n. 23 nonché dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 688/2016 e s.m.i.

Ravenna

In provincia di Ravenna sono operativi due Raggruppamenti di GEV. Tra le attività previste nell'anno 2021 a carico del SAC di Ravenna, sono comprese:

- le attività istruttorie riferite a rinnovo, nomina, sospensione e revoca delle GEV;
- la redazione dei programmi annuali delle attività, in collaborazione con i Raggruppamenti e la loro approvazione;
- la redazione e trasmissione alla Regione dei rapporti annuali sulle attività delle GEV;
- la collaborazione nello svolgimento dei corsi di formazione e di corsi di aggiornamento.

Per le suddette attività si può prevedere un impegno specifico pari a 0,2 FTE/y.

Forlì-Cesena

In provincia di Forlì-Cesena sono operativi due Raggruppamenti di GEV. Tra le attività previste nell'anno 2021 a carico del SAC di Forlì-Cesena, sono comprese:

- le attività istruttorie riferite a rinnovo, nomina, sospensione e revoca delle GEV;

- la redazione dei programmi annuali delle attività, in collaborazione con i Raggruppamenti e la loro approvazione;
- la redazione e la trasmissione alla Regione dei rapporti annuali sulle attività delle GEV, sulla base del programma annuale di attività, al fine della ripartizione dei contributi;

Per le suddette attività si può prevedere un impegno specifico pari a 0,2 FTE/y.

Rimini

Tra le attività previste nell'anno 2021 a carico del SAC di Rimini, sono comprese:

- le attività istruttorie riferite a rinnovo, nomina, sospensione e revoca delle GEV;
- la redazione e trasmissione alla Regione del rapporto sulle attività svolte dalle GEV nel 2020;
- la redazione del programma di attività anno 2021, in collaborazione con il raggruppamento GEV di Rimini.

Per le suddette attività si può prevedere un impegno specifico pari a 0,2 FTE/y.